

Exhibition

Confindustria moda, in scena «La bellezza utile»

La perfezione manifatturiera del Made in Italy è protagonista della mostra immersiva «La bellezza utile», allestita al **Meet digital culture center** di Milano (nella foto) da **Confindustria moda** partendo dalle fotografie di un maestro come **Heinz Schattner**. Mancano pochi giorni all'inizio delle fiere del fashion. Si com-



incia il 17 febbraio con **Homi fashion & jewels** e poi a seguire arriveranno **Micam**, **Mipel**, **TheOneMilano** e **Lineapelle**, per un totale di 150 mila buyer attesi nel corso degli eventi. Alla vigilia di quest'operazione di sistema che fa perno su Milano, e poco dopo la chiusura in positivo di **Milano unica** per il tessile e di **Mido** per l'eyewear, la federazione presieduta da **Ercole Botto Poala** a cui fanno riferimento sette comparti industriali e oltre 60 mila aziende ha voluto sostenere un'operazione culturale proiettata al futuro grazie alla scelta del racconto digitale applicato alle mani e al know how degli artigiani della moda. Un legame, quello tra fashion e cultura, che appare fondamentale perché, come ha affermato Botto Poala: «Il Made in Italy è il nostro vantaggio competitivo e si manifesta attraverso il prodotto bello e ben fatto, che è tale perché chi lo realizza è fortemente influenzato dalle arti». Una visione condivisa dal ministro delle imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, che ha scritto in un messaggio inviato per l'occasione: «Iniziative come queste rivelano nuove modalità per dar lustro al Made in Italy, un'etichetta che è diventato il terzo marchio al mondo». (riproduzione riservata)

Andrea Guolo

